STRUMENTO DI VERIFICA DEI PARTECIPANTI ALL'EVENTO

Professione*: ……

*SE L'EVENTO È RIVOLTO A PIÙ PROFESSIONI, SPECIFICARE PER QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE, NEL CASO PRODURRE PIÙ STRUMENTI DI VERIFICA SPECIFICI PER OGNI PROFESSIONE.

Verifica con questionario	x
Verifica con esame orale	
Verifica con esame pratico	
Role playing valutativo	
Verifica con prova scritta	
Altro (allegare sistema di valutazione)	

AGGIORNAMENTO TNFP UdN PARTE 7 -2026

PRE TEST ☐ POST TEST X

Data 12/11/2026

Nome e Cognome del partecipante: _____

Professione del partecipante:_____

1. **Prestare attenzione ad una comunicazione efficace favorisce:**
   - Compliance del paziente durante l'esame
   - La gestione dell'ansia del bambino
   - Un atteggiamento più propositivo da parte del caregiver
   - Tutte le precedenti sono corrette

2. **Le convulsioni febbrili si verificano tipicamente:**
   - Solo in bambini con diagnosi di epilessia
   - In associazione a febbre, in assenza di infezione del SNC o altra causa acuta identificabile
   - Esclusivamente durante il sonno
   - Solo in presenza di alterazioni EEG

3. **Quale caratteristica distingue principalmente una convulsione febbrile semplice da una complessa?**
   - La presenza della febbre
   - L'età del bambino
   - Durata, caratteristiche focali e/o ricorrenza nell'arco delle 24 ore
   - La necessità di eseguire un EEG

4. **In un bambino con convulsione febbrile semplice, l'EEG:**
   - È sempre indicato
   - È obbligatorio entro 24 ore
   - Non è generalmente indicato di routine
   - Deve essere eseguito solo durante il sonno

5. **Nel caso di una convulsione febbrile complessa, l'indicazione all'EEG:**
   - È sempre identica a quella della convulsione febbrile semplice
   - Deve essere valutata in relazione alle caratteristiche cliniche e al contesto
   - È sempre esclusa
   - Dipende esclusivamente dalla presenza della febbre

6. **Di fronte a un bambino con febbre e crisi convulsiva, l'inquadramento diagnostico deve considerare:**
   - Soltanto la durata della crisi
   - Soltanto il risultato dell'EEG
   - Caratteristiche cliniche, anamnesi e diagnosi differenziale
   - Esclusivamente l'età del bambino

7. **Un PDTA per la gestione delle convulsioni febbrili ha principalmente lo scopo di:**
   - Rendere obbligatorio l'EEG in tutti i bambini
   - Uniformare e condividere i percorsi diagnostico-assistenziali
   - Sostituire il giudizio clinico del medico
   - Eliminare la necessità di una valutazione individuale

8. **Quale elemento contribuisce maggiormente alla qualità dell'EEG pediatrico?**
   - La sola durata dell'esame
   - Unicamente la strumentazione utilizzata
   - Competenze tecniche, adeguata organizzazione e capacità di relazione con il bambino e la famiglia
   - L'esecuzione dell'esame indipendentemente dalle condizioni del bambino

9. **Quale approccio risulta più appropriato nella gestione delle convulsioni febbrili?**
   - Applicare lo stesso percorso diagnostico a tutti i bambini
   - Basarsi esclusivamente sull'esecuzione dell'EEG
   - Integrare evidenze scientifiche, valutazione clinica, appropriatezza diagnostica, organizzazione e comunicazione
   - Demandare la gestione esclusivamente alla famiglia

La valutazione dell'apprendimento avviene secondo il seguente criterio:
SCALA DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE:

Giudizio finale complessivo:	**Insufficiente** % Risposte esatte: < 80	**Medio** % Risposte esatte: 80 87	**Buono** % Risposte esatte 88 95	**Ottimo** % Risposte esatte 96 100
Porre una **X** sul punto corrisponden-te	*Insufficiente (Non assegnazione Crediti)*	Medio	*Buono*	*Ottimo*

Firma docente _____

Firma del partecipante _____